

- il pedaggio viene ad incidere notevolmente sulle merci trasportate in quanto ricaricato e tassato per ogni passaggio,
- i caselli creano code nelle quali si verificano microtamponamenti (oneri per le assicurazioni) ed ingiustificati consumi di carburante con relativo inquinamento acustico ed atmosferico, oltre a perdite di tempo,
- gli attuali addetti potrebbero, con vantaggio personale e di tutta la società, gestire le nuove aree di servizio autostradali richieste dagli utenti in quanto le attuali le troviamo mediamente ogni 50 chilometri.

4) Possibilità di detrarre dalla denuncia dei redditi tutte le fatture o ricevute aventi importo superiore a L. 29.999.

Con tale sistema, da tanti richiesto e sempre glissato dai politici di turno, si scoprirebbero gli evasori e si potrebbero ridurre le aliquote. Oggi il cittadino non ha alcun interesse a farsi rilasciare fattura in quanto verrebbe penalizzato economicamente. Ricordiamo che l'evasione fiscale incide per 250.000 miliardi annui.

5) Per ogni nucleo familiare la prima casa esente da ogni prelievo fiscale. Abolizione della tassa di successione.

Uno Stato che ha sempre invitato la famiglia a sacrificarsi per acquistare una casa e che oggi, a sacrifici fatti, chiede alla stessa famiglia di pagare ancora una volta; una tassa che assomiglia sempre più ad un affitto. Tasse che colpiscono duramente anche coloro che, dopo il sacrificio, sono oggi in pensione con un importo mensile inferiore ad un affitto.

Per quanto riguarda la tassa di successione è evidente l'assurdità di tassare, dopo aver subito anche la sfortuna della morte di un congiunto, quei beni che il congiunto aveva già provveduto a pagare allo Stato sulla dichiarazione dei redditi e che coloro che lo ricevono dovranno dichiarare e pagare a loro volta sulla dichiarazione dei redditi.

6) Per i lavoratori autonomi verifica a consuntivo ogni 5 anni per restituire i contributi in caso di riduzione o interruzione di attività.

Per i lavoratori autonomi lo Stato si comporta in un modo veramente bizzarro infatti li tassa quando tutto va bene e si dilegua quando il poveretto subisce una perdita o, peggio, perde la propria attività per motivi di salute.

Per quanto sopra detto al lavoratore autonomo (il quale investe il proprio denaro oltre al proprio lavoro) sarebbe equo consentire di sommare utili e perdite ogni cinque anni verificando così l'eventuale diritto ad un rimborso.

7) Aggancio al reale costo della vita per le pensioni mensili al di sotto di L. 1.500.000 ed uguale trattamento fiscale tra tutti i cittadini italiani.

L'aggancio al reale costo della vita per dette pensioni è semplicemente consentire ad un cittadino che ha lavorato di vivere al limite della umana dignità.

L'uguale trattamento fiscale riguarda proprio in prima persona i pensionati, oltre che tutti i cittadini, in quanto oggi si vedono cittadini di città diverse che, grazie alle diverse tasse, pagano per lo stesso metro cubo cifre notevolmente diverse. Lo stesso dicasi per tutte le tasse comunali, provinciali e regionali le quali fanno sì che una stessa pensione, per identici servizi, in una città sia sufficiente a vivere ed in altre no.

8) Blocco delle pensioni ai titolari di due nazionalità ed accertamento sulle assegnazioni delle pensioni di invalidità.

Come evidenziato da «La Repubblica» (riprodotto alla pagina seguente) lo Stato assegna a cittadini non italiani, i quali hanno lavorato solo pochi giorni nel nostro Paese, il diritto a delle pensioni. Uno Stato munifico con i «parenti lontani» e avaro con i pensionati vicini.

Sulle pensioni di invalidità è ormai pubblicamente dichiarato che in molte città sono state rilasciate solo per interesse politico e quindi è necessaria una seria verifica.